

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
Gruppo di Riesame
Corso di Studi Magistrale
Scienze Pedagogiche
6 ° incontro 18 Maggio 2018

Il giorno 18 maggio 2018, alle ore 12:00, presso lo studio della Coordinatrice del suddetto Consiglio di Scienze Pedagogiche, Prof.ssa Chiara Maria Gemma, si è riunito il Gruppo di Riesame per una delle periodiche riunioni in vista della stesura definitiva del Rapporto ciclico per il CdL Magistrale in Scienze Pedagogiche.

Sono presenti: Prof.ssa Chiara Maria Gemma, Prof. Gabriella Falcicchio, Prof.ssa Valeria Rossini, Dott. Matteo Conte (stud.uditore) e Sig.ra Polisenò Francesca Lucia (rappresentante personale tecnico amministrativo).

Il Coordinatore comunica che la visita ANVUR per il CdL Magistrale in Scienze Pedagogiche si svolgerà dal 12 al 16 novembre 2018 e raccomanda ai componenti del Gruppo di Riesame di essere disponibili per le diverse interviste, colloqui e verifiche che i rappresentanti dell'ANVUR formuleranno.

Sino a quella data, comunque, saranno convocate delle riunioni informative propedeutiche per la verifica circa la vita, il funzionamento e le criticità del nostro CdS.

Il coordinatore dopo aver constatato l'esistenza del numero legale da inizio alla riunione per discutere il seguente Odg:

- 1. RILIEVI CUN**
- 2. COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI**
- 3. COINVOLGIMENTO STUDENTI**

1. RILIEVI CUN

Il Coordinatore comunica che il CdS Magistrale, modificato a partire dall'A.A. 2018-19, è stato approvato dal CUN in data 5 aprile 2018 con la richiesta dei seguenti correttivi così adattati:

Risposte rilievi CUN adunanza del 05-04-2018

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Si chiede di inserire in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento. In questo campo la descrizione deve essere sommaria, in quanto ha lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

In osservanza a quanto richiesto si è inserito nel riquadro A4.a una descrizione sintetica relativa alla specificità dei due curricula previsti per il CdS in Scienze Pedagogiche e relativi obiettivi formativi specifici.

Di seguito quanto modificato.

A4.a Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche, articolato in due curricula - Consulente Pedagogico e Progettista della formazione - è finalizzato alla formazione di professionisti dell'educazione che siano in grado di svolgere attività di ricerca educativa nei principali settori della riflessione pedagogica e delle metodologie di intervento educativo; alla consulenza pedagogica rivolta a singoli, gruppi ed istituzioni con particolare riguardo ai servizi educativi (pubblici e privati), alle famiglie, agli organi di gestione e amministrazione; al coordinamento di gruppi operativi, progettazione e valutazione dei processi formativi in ambito scolastico ed extrascolastico. Il consulente pedagogico, pertanto, viene formato attraverso un percorso curricolare di elevato profilo che, oltre a promuovere la formazione di saperi, competenze e metodologie di intervento, è in grado di stimolare la riflessività in merito agli ambiti cognitivi e metacognitivi.

È possibile pertanto declinare gli obiettivi specifici che si intendono perseguire:

- conoscenze teoriche magistrali di base e competenze specialistiche operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, in relazione a una formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- competenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, politica, culturale e territoriale, per elaborare, progettare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa e rieducativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- possesso di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il progettista della formazione è una figura che, a partire da specifiche esigenze formative elabora un progetto formativo a lungo termine (*lifelong learning*) che integra contestualmente le tecnologie di ricerca formativa con quelle di pianificazione, declinando l'analisi dei fabbisogni professionali, elaborando il curriculum formativo, definendo azioni mirate di accompagnamento, monitoraggio e valutazione.

È possibile pertanto declinare gli obiettivi specifici che si intendono perseguire:

- competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- competenze teoriche magistrali nelle scienze della formazione dell'infanzia, della preadolescenza, dell'adolescenza finalizzate a gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi- rieducativi e formativi nei contesti formali ed informali;
- possesso di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

DESCRITTORI DI DUBLINO

Per i descrittori "Conoscenza e capacità di comprensione - Sintesi" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione - Sintesi" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Per il descrittore "Capacità di apprendimento" occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

In ottemperanza a quanto richiesto si è inserito nel riquadro A4. B.1 le modalità e gli strumenti didattici utilizzati per verificare i descrittori: *Conoscenza e capacità di comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione*, e nel riquadro A4. C per quanto attiene *Capacità di apprendimento*.

Di seguito le integrazioni inserite.

A4. b.1 Le modalità e gli strumenti didattici per il raggiungimento degli obiettivi indicati saranno i seguenti: lezione frontale, attività seminariali, laboratoriale, verifica della prova di esame orale e/o scritta attraverso somministrazione di prove strutturate e non.

CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA DELL'UNIONE EUROPEA OLTRE L'ITALIANO.

Poiché gli obiettivi formativi della classe stabiliscono che «I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari», è necessario prevedere un congruo numero di CFU per acquisire tali competenze linguistiche nel corso di laurea magistrale o, in alternativa, dichiarare che tali competenze (di livello almeno B2) sono richieste tra i requisiti d'accesso. È possibile richiedere in ingresso competenze inferiori a quelle del livello B2 (i.e., B1), purché la tabella delle attività formative preveda un numero di crediti linguistici adeguato a raggiungere il livello richiesto (almeno 3).

In riferimento a suddetto rilievo, si fa subito presente che la lingua straniera richiesta, sia dalla classe LM 85, sia dalla scheda SUA CdS, oltre all'italiano è soltanto **una** e non due come erroneamente segnalato dalla nota CUN.

Successivamente si segnala che si è provveduto, nella sezione F, a sostituire il settore L-LIN 10 (LETERATURA INGLESE) con L-LIN12 (LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE) al fine di garantire l'acquisizione di sopraccitata lingua.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI.

Nel campo "funzione in un contesto di lavoro" devono essere indicate le funzioni che il laureato andrà a svolgere; nel campo "competenze associate alla funzione" le competenze acquisite nel corso di studi che gli permetteranno di svolgere tali funzioni; e nel campo "sbocchi occupazionali" in quale tipo di aziende/enti/ecc. saranno svolte tali funzioni. Rivedere il quadro tenendo presenti queste osservazioni.

In conformità a quanto richiesto si è proceduto nella correzione dei quadri **A 2.a**, specificando funzioni, competenze e sbocchi professionali.

Di seguito le integrazioni inserite.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Scienze pedagogiche trova i suoi sbocchi professionali, in qualità di: consulente pedagogico in ambito privato e pubblico, di libero professionista, di progettista della formazione in settori pubblici, privati e privati sociali con particolare riferimento ad alcune funzioni:

- coordinamento di servizi educativi;
- consulenza ad équipe educative;
- progettazione educativa di interventi nelle varie tipologie di servizi.

Competenze associate alla funzione

Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche deputato a far acquisire conoscenze teoriche, epistemologiche e pratiche nelle scienze pedagogiche e in quelle discipline che, come la filosofia, la psicologia, la sociologia, la metodologia concorrono a definire il quadro concettuale necessario a costruire una solida padronanza nella ricerca educativa, sia questa di natura teoretica, storica, empirica o sperimentale.

Nello specifico dei curricula si tratta di promuovere competenze nell'ambito di alcune discipline pedagogiche, oltre a conoscenze di base di psicologia e di discipline specialistiche relative al campo in cui opera come organizzazione del lavoro.

Il progettista della formazione, oltre a possedere un'ampia preparazione culturale e metodologica, deve anche competente nella:

- organizzazione e raccolta delle informazioni provenienti da diversi settori di attività sui processi evolutivi in atto nel mercato dei lavoro;
- analisi dei compiti e delle abilità professionali richiesti da nuove tecnologie e forme di organizzazione dei lavoro;
- definizione di una nuova cultura professionale;
- progettazione di moduli formativi in vista di diverse competenze culturali e professionali;
- delineazione di criteri e di modalità di valutazione dei livelli di partenza degli utenti;
- descrizione degli obiettivi, contenuti e strategie e metodi dei percorsi formativi
- elaborazione di modelli di formazione in servizio dei docenti;
- aggiornamento professionale, nelle politiche della transizione, dell'orientamento, della progettazione didattica.

Sbocchi occupazionali

Il campo d'impiego della figura del Consulente pedagogico e del Progettista della formazione, sia come lavoratore dipendente che come libero professionista ai diversi livelli (locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale), è da intendersi spendibile nelle strutture pubbliche, private e del Terzo Settore residenziali o semiresidenziali, preposte a sviluppare attività di vita comunitaria sia occasionale sia permanente con finalità, preventive e di inclusione sociale, ma anche presso centri sociali, centri comunitari, centri gioco, centri per le famiglie, centri di quartiere, centri culturali, centri anziani e ogni altro possibile spazio di lavoro educativo richiesto dal mercato.

Tali profili sono, altresì, spendibili nelle organizzazioni pubbliche, Agenzie per il lavoro, Centri territoriali permanenti, Consorzi di Formazione, Enti di Formazione, Aziende (piccole, medie e grandi, pubbliche o private) e Società di Consulenza, Associazioni culturali, sociali, e del tempo libero, ambientali e multiculturali, associazioni datoriali e di categoria, organizzazioni partitiche e ogni altro possibile spazio di lavoro educativo e formativo richiesto dal mercato.

Nello specifico dei due curricula si ravvisano i seguenti sbocchi lavorativi:

- per il Pedagogista, anche nel campo della ricerca oltre a quelli di consulenza/coordinamento di servizi educativo-formativi. Inoltre, la copertura dei 24 CFU in ambito pedagogico, psicologico, antropologico e didattico consentirà l'accesso ai percorsi abilitanti l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione (FIT) previsto dalla normativa vigente:
- per il Progettista è possibile l'impiego in ambito pubblico e aziendale. Nel campo privato la richiesta di tale profilo è strettamente riconducibile all'andamento dei processi di riconversione produttiva e riqualificazione del personale.

2. COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI

Per il secondo punto all'odg, il Gruppo di Riesame si sofferma sui contenuti della Scheda di Riesame ciclico e prende atto della necessità di lavorare ulteriormente nella prospettiva del potenziamento dialogico con i cosiddetti stakeholder, i portatori di interessi e parti sociali con cui verificare in itinere le modifiche fondamentali apportate al CdS.

A tal fine si decide di convocare in data 28 maggio 2018 tutte le parti sociali.

3. COINVOLGIMENTO STUDENTI

Il Coordinatore ribadisce la necessità di un ascolto attivo degli studenti al fine di raccogliere criticità e soluzioni. Il GdR propone allo studente presente, di predisporre un questionario online sul CdS al fine di indagare alcune aree: Relazionalità docenti, internazionalizzazione e Tirocinio a tutti gli studenti iscritti del I e II anno, segnalando nel contempo la necessità di coinvolgere i nuovi rappresentanti delle liste studentesche elette Domenico Pinto e Sandra Pannarale al fine di ascoltare

gli studenti e raccogliere le segnalazioni e i suggerimenti presenti sulla scheda di disfunzioni e disservizi presente sulla pagina del CdS.

Il Coordinatore si sofferma sulla criticità riguardante le esperienze di internazionalizzazione a partire dall'analisi degli indicatori GRUPPO b iC12 dell'analisi delle schede di Monitoraggio Annuale 2017 proponendo di coinvolgere una ex studentessa Rosato Miriam per la stesura delle voci del questionario e una sua personale testimonianza dell'esperienza di mobilità in Finlandia.

La riunione è tolta alle ore 13:15.

Il Coordinatore

F.to Prof.ssa Chiara Maria Gemma